

CONVERTITEVI, DICE IL SIGNORE,
IL REGNO DEI CIELI È VICINO.

QUARESIMA 2022

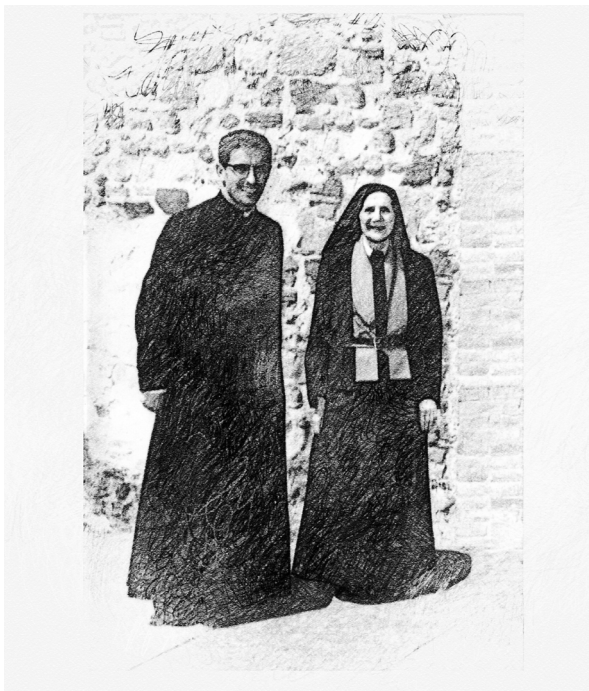
-terza domenica-

Vangelo Lc 13, 1 - 9



Il volere di Dio si comprende attraverso una quotidiana conversione a vita nuova, perché Gesù ogni giorno ha da offrirci la sua novità: è Lui il Maestro sempre aggiornato. Egli è il Vangelo vivente, quindi è la Chiesa vivente. La conversione quotidiana a Gesù Maestro è una rottura con il proprio egoismo, è una liberazione dalle proprie piccole voglie, è una quotidiana opposizione al mondo affogato nei suoi schemi, falsamente chiamati sicurezze. A Gesù, che ci si presenta povero a Betlem e nudo sulla Croce, non si possono fare sconti. Il suo amore senza limiti è il nostro amore senza riserve.

(don Pierino Ferrari)



«Quaresima!». «Primavera spirituale, momento favorevole, tempo di salvezza!» (2Cor, 6,2); «tempo privilegiato, quando ciascuna è invitata ad interrogarsi nella preghiera e ad agire!» (papa Paolo VI). Con queste luci, viviamo la Santa Quaresima, vero cammino nell'Amore; tempo dell'ascolto della Parola di Dio; tempo privilegiato della conversione; tempo del combattimento spirituale; tempo del digiuno medicinale, e caritativo; tempo di raccolta dei tesori del Cielo; tempo del maggior amore per sopportare di più, tempo di conoscenza delle Sue Vie e dei Suoi sentieri; tempo del perdono e della riconciliazione, e del come comportarci per piacere a Dio e proseguire! Mentre la notte morale persiste sul mondo, l'anima nostra si raccolga, si esamini, si purifichi; e il cuore, pentito, si renda capace di godere la propria gioia negli altri! Sia nostro merito lasciarci perdonare col digiuno che Dio preferisce, con le armi della giustizia e della carità, col fasciare le piaghe dei cuori spezzati, vivendo da vere «ministre» del Salvatore! «Questa è la volontà di Dio: la vostra santificazione, che ciascuna di voi sappia dominare il proprio corpo con santità e onore.» (S. Paolo). Così facendo si avvererà in noi la promessa del Levitico: «Abiterò in mezzo a loro, e con loro camminerò!» (26,11-12). (Madre Giovanna)

Rit/ Il Signore ha pietà del suo popolo.

Riconosciamo i nostri egoismi e il nostro bisogno
di conversione. Rit/

Riconosciamo la nostra fatica a perdonare
e a lasciarci perdonare. Rit/

Riconosciamo le nostre chiusure alla novità
portata da Cristo. Rit/

*Grazie Signore, per rivelarci con la Tua Parola
come siamo chiamati a vivere da discepoli.*

*Dacci il coraggio di vincere la tentazione di giudicare
sempre l'altro,*

pretendendo di sapere tutto su di lui.

*Soprattutto, donaci l'arte di saper amare con pazienza i
nostri fratelli,*

*per permettere loro di portare frutti
nella vita di tutti i giorni. Amen.*

